

## Commento stagione contrattuale comparato

(anni 2002-2003 e anni 2006-2007)

A cura del dipartimento edilizia e territorio

All'apertura della nuova stagione contrattuale che ci dovrà portare alla definizione del "tetto" e successivamente vedrà impegnate tutte le strutture provinciali e regionali nella definizione delle piattaforme per il rinnovo degli integrativi territoriali di settore in edilizia possiamo offrire alla riflessione una analisi comparata della più recente contrattazione di secondo livello in edilizia.

Dando per conosciuto il lavoro nei grandi cantieri, che in molti casi oltre a produrre la contrattazione di anticipo ci consegna un terzo livello di contrattazione in questa nota parliamo degli integrativi (art. 38 del CCNL ance, art. 39 aniem, art. 42 artigiani e art. 6 coop).

Al 15 marzo 2009 gli accordi rinnovati sono 173 (vedi nota allegata) a giugno del 2004 scrivevamo che la stagione contrattuale si era conclusa con la sottoscrizione di 165 ccpl, alcuni meno della precedente per effetto della regionalizzazione di alcuni accordi. In realtà a quella data (giugno 2004) ancora dovevano essere sottoscritti 3 ccpl con gli artigiani, 1 ccpl con la cooperazione, 7 ccpl con la piccola impresa, in totale mancava la sottoscrizione di 11 accordi territoriali.

Dettaglio confronto:

Ance	98 su 99 (ma uno era accordo quadro regionale)
Artigiani	37 su 40 ( in realtà 43, oggi un solo accordo Abruzzo, ieri 4 accordi)
Cooperative	17 su 17
Aniem	21 su 21 considerato che in questa stagione è stato sottoscritto l'accordo in Sicilia e manca ancora Udine arriveremo a n. 22.

Nella passata stagione contrattuale il tetto fu sottoscritto così come definito a livello nazionale (14%) nel 96% degli accordi, lo stesso si può dire per la successiva tornata contrattuale (7%), il 96,5% e cioè 6 accordi su 173 hanno concordato meno del 7%. Rispetto al quantitativo effettivo delle erogazioni analizzando la decorrenza si può evidenziare che entro il 1 gennaio 2004 erano il 89% gli accordi che avevano realizzato l'aumento previsto (14%); nella successiva stagione contrattuale erano 86% gli accordi che avevano definito l'erogazione del 7% entro la seconda decorrenza (1/9/2007).

Rispetto al salario accessorio nella stagione contrattuale 2002-2003 l'incremento medio in percentuale ad **esempio per la indennità di mancata mensa** fu del 54% con una indennità media di €22 al mese di aumento (al nord €27 e al sud €15). Per l'indennità di trasporto l'aumento fu del 38% arrivando ad un incremento medio di aumento €7 al mese (€10 al nord e €5 al sud).

Se leggiamo i dati dell'ultima stagione contrattuale possiamo dire che rispetto all'indennità sostitutiva di mensa l'aumento in percentuale è stato di circa il 28% in più in media con una indennità media complessiva di €87 in più al mese, con valori orari dove il più basso è € 0,10 a regime il più alto € 1,06 a regime. Per quanto riguarda l'indennità di mancato trasporto è più difficile dare un valore medio di aumento percentuale perché in questa

stagione contrattuale si è affrontato la materia spesso accorpandola con l'indennità di trasferta o comunque in un contesto unico modificando le impostazioni precedenti, questo anche con l'obiettivo di aggirare i problemi insorti rispetto al fisco.

Possiamo dire questo: se prendiamo il valore orario l'indennità sostitutiva di trasporto va da una quota minima di €0,05 ad una massima di €0,62; se prendiamo il valore chilometrico la stessa indennità sostitutiva va da un minimo di €0,18 a Km ad un massimo di 0,80 a Km.

Anche in materia di trasferta è difficile parlare di medie e/o percentuali di aumento data la diversità dei territori e degli accordi possiamo però dire che 88 accordi hanno migliorato quanto già regolamentato in materia sia rispetto alla *DIARIA* (vitto e alloggio) sia rispetto alla percentuale prevista per compensare il disagio dell'allontanamento dalla propria residenza rispetto al cantiere di assunzione.

Possiamo dire che al di là degli aumenti riferito all'Elemento Economico Territoriale piuttosto omogeneo nel territorio nazionale, possiamo dire che le maggiori differenze si concentrano in quello che chiamiamo *SALARIO ACCESSORIO*, varie indennità che fotografano le diversità territoriale non solo fra Sud e Nord, ma anche all'interno di macroaree geografiche, per la conformazione stessa (es. zone di montagna, piuttosto che aree densamente popolate o metropolitane, etc.)

La vera novità dell'ultima stagione contrattuale la possiamo identificare nella definizione totale o parziale della cosiddetta **CARENZA MALATTIA**. Considerato gli accordi che già esistevano possiamo dire che oggi la materia è regolata come **DIRITTO CONTRATTUALE in 58 accordi provinciali e/o regionali** prevedendo una copertura totale o parziale dei primi tre giorni di malattia non coperti dall'INPS.

*In 38 accordi provinciali e/ o regionali è stato invece definita una prestazione*, anche in questo caso con copertura parziale e/o territoriale dei primi tre giorni di malattia. La materia è attualmente in discussione come coda contrattuale dei precedenti accordi in alcune province del Piemonte, significativo è il risultato ottenuto in provincia di Alessandria nei primi giorni di febbraio 2009, che porta a 59 le province dove è stato definito un diritto contrattuale. Nella stagione precedente un quarto degli accordi aveva definito miglioramenti della materia. Oggi possiamo dire che si sono realizzati ulteriori miglioramenti nel 34% dei territori (allegato prospetto che riepiloga la materia).

Per quanto riguarda le altre materie che avevamo inserito nelle linee guida o comunque che i territori hanno inserito nelle loro piattaforme anche in questa occasione come nella precedente i temi trattati sono i seguenti:

- formazione
- sicurezza
- RLST
- Immigrati
- Mercato del lavoro
- Previdenza, più come dichiarazioni di buona volontà per sollecitare le adesioni che con soluzioni che agevolino l'iscrizione, tema che fu al centro della stagione precedente e vide alcune territori realizzare al mutualizzazione del contributo e la definizione di fondi per coprire il costo della contribuzione aggiuntiva scelta dai lavoratori.

- Inquadramento: **superminimo di €40 per gli operai di 1° livello** che hanno raggiunto due prestazioni APEO;
- **b)** maggiorazioni per capi squadra e capi cantiere;
- **c)** passaggio **dal primo al secondo** livello dopo 12 mesi di effettiva prestazione di lavoro e un percorso di formazione alla specializzazione dedicato, con possibilità di cumulare anche periodi fatti nel settore in altre imprese; in altro accordo lo stesso passaggio è previsto entro 15 mesi dall'assunzione; in un caso dopo 22 mesi nella stessa azienda sommando anche il tempo determinato;
- **d)** prevista una **indennità per gli operai di 4° livello** che coordinano gruppi di lavoratori per un periodo superiore a 10 giorni;
- **e)** inserimento al 4° livello del gruista capace del montaggio e smontaggio in autonomia e del caposquadra capace della lettura del disegno e che coordina almeno 5 lavoratori di cui 3 specializzati;
- **f)** istituzione di un **livello 5super** con l'attribuzione di un superino di €30,99, a decorrere dal 1/11/2006 di €40, e dal 1/1/2008 di €50;
- **g)** altro esempio un operaio comune dopo 6 anni di presenza nel settore di cui due continuativi nella stessa impresa il lavoratore ha diritto ad una indennità pari al 50% della differenza di salario fra l'operaio comune e quello qualificato.
- **h)** qualifica di operaio specializzato al conducente-operatore di macchine operatrici di potenza non inferiore a 80 cavalli e al conducente di automezzi di portata superiore a 60 quintali, (in un contratto aniem regionale)
- indennità varie
- enti
- contrattazione di cantiere e concertazione, in questa stagione il tema meno presente negli accordi, mentre nella stagione passata avevamo posto grande attenzione, forse non è stato oggetto di contrattazione perché nel ccnl del 2004 la materia fu inserita nel contratto nazionale (art. 113).

In conclusione se vogliamo provare a trarre degli spunti dalle stagioni precedenti possiamo dire che serve ancora un sforzo per migliorare la disciplina della "Carenza Malattia" considerato che oggi questa è una materia disponibile dal CCNL (art. 38). Possiamo prevedere ulteriori miglioramenti sulle materie che hanno una maggiore attinenza con il sistema bilaterale che è stato fortemente interessato dal rinnovo del CCNL (pensiamo a tutto quello che riguarda la formazione, ma anche alle modifiche introdotte dalla legislazione in materia di sicurezza, ctp, rls e rlst).

Così come possiamo fare tesoro delle precedenti esperienze per inventare un nuovo tema contrattuale con l'ambizione di anticipare dove possibile temi per la contrattazione nazionale, ovviamente vale prima di tutto il principio che ogni territorio, ogni regione ha la sua storia contrattuale, le sue caratteristiche, anche e soprattutto rispetto alle cantierizzazioni odierne e a quelle future di cui abbiamo notizia e che possono dare un contributo alla definizione dei temi per la PIATTAFORMA.

**(allegati un prospetto excel e informato word sulla carenza malattia, e un prospetto su salario accessorio)**